
la **GAZZETTA** della *Spezia*
& **PROVINCIA**

Festival della Mente, intervista al giornalista Andrea Gentile: "Tra scienza e telefilm c'è un rapporto di scambio"

Fonte **Redazione Gazzetta della Spezia**



Pagina 2 di 3

Di Elena Faconti - "Un continente emerso: le serie tv", questo il titolo della conversazione tenuta al Festival della Mente da Valerio Magrelli e Andrea Gentile.

"Nel 1990, dopo una conferenza alla Normale di Pisa, gli studenti scomparvero. Dove? Accalcati in una stanza guardavano I Simpson. Per me quella giornata segnò la nascita di un nuovo continente. Dalle squallide ceneri delle telenovelas era risorto un genere espressivo capace di arrivare a un pubblico impensabile". Così Valerio Magrelli ricorda l'arrivo in Italia delle prime serie tv di cui è un insospettabile appassionato.

Al Festival della Mente ne ha parlato con il giornalista Andrea Gentile, al quale anche noi abbiamo rivolto qualche domanda.

Cosa tiene incollate alle serie tv milioni di persone?

I fattori sono tanti e sicuramente il merito è degli sceneggiatori e degli showrunner che riescono a capire cosa funziona. In futuro potrà venire in loro aiuto anche la scienza: il neurocinema, ad esempio, studia le reazioni del pubblico mentre sta guardando un film.

Ha citato la scienza per capire la reazione degli spettatori, in molti telefilm la scienza è invece la protagonista...

Molte idee, soprattutto nei telefilm americani ma non solo in quelli, vengono dal settore scientifico ed in molti casi si tratta di idee molto fantasiose. La scienza è uno strumento usato dagli sceneggiatori per creare serie tv molto originali, come ad esempio Breaking bad, che ha uno sfondo scientifico incredibile. In questo caso gli scienziati hanno collaborato con gli sceneggiatori per trasmettere le informazioni scientifiche in modo corretto.

Quindi la scienza del telefilm quanto è reale?

Molto spesso ci sono consulenti che curano gli aspetti scientifici. La scienza viene proposta in modo molto realistico. A volte invece è la scienza a prendere ispirazione dalle serie tv.

Cioè?

Ad esempio in Star Trek gli sceneggiatori avevano scritto di motori a curvatura in grado di viaggiare più veloci della luce, e un fisico messicano ha pubblicato un articolo in cui spiegava il funzionamento di quei motori.

Quindi è una sorta di duplice binario: lo spettatore che apprende la scienza dai telefilm e la scienza che si ispira ai telefilm?

Sì, ci sono commistioni in entrambe le direzioni.

Il tema del Festival della Mente del 2016 è stato lo spazio, cos'è per lei?

Immaginazione, infinito, un'incognita da esplorare.

Andrea Gentile

giornalista, si occupa di scienza, cultura e attualità per la rivista Wired Italia. Dopo una laurea in

RASSEGNA STAMPA

Gazzettadellaspezia.it
18 settembre 2016

Pagina 3 di 3

Neuroscienze computazionali e un master in Comunicazione della scienza, ha fatto parte delle redazioni di Galileo e Rai Radio3 Scienza. Per Codice Edizioni ha pubblicato *La scienza sotto l'ombrellone* (2014) e *La scienza delle serie tv* (2016).

(Foto: FB Festival della Mente)